



COMUNE DI CANICATTINI BAGNI

Provincia di Siracusa

Copia

Deliberazione di Consiglio Comunale

(Numero 31 del 08-05-2013)

Oggetto:

DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMU ANNO 2013 -

L'anno duemilatredici, il giorno otto del mese di maggio, alle ore 21:00 e seguenti, nella casa comunale e nella consueta sala delle adunanze, alla seduta di Prima convocazione disciplinata dalla L.R. 6/3/1986, n. 9, in sessione Ordinaria che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dello stesso ordinamento, risultano all'appello nominale:

AMENTA GAETANO	P	BARBAGALLO LORETTA	P
TRINGALI EMANUELE	P	TRAPANI SEBASTIANO	P
MIANO SALVATORE	P	GAZZARA SEBASTIANO	P
ZOCCO ANTONINO	P	AMENTA EMANUELE	P
CULTRERA FABRIZIO	P	ZOCCO MICHELE	P
CASCONE SEBASTIANO	P	CATALDI CORRADO	P
CASSARINO FABRIZIO	P	RICUPERO GIUSY MARA	P
SAVARINO PIETRO	P		

Presenti N. 15 e Assenti N. 0

Risultato legale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 9 6/3/1986, il numero degli intervenuti, assume la presidenza il dott. **ZOCCO ANTONINO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** del Consiglio Comunale.

Partecipa il **SEGRETARIO COMUNALE** del Comune dott. **GRECO ADRIANA** .

Ai sensi dell'art. 184, ultimo comma, dell'ordinamento regionale EE.LL. vengono scelti gli scrutatori nelle persone dei consiglieri:

CASSARINO FABRIZIO
TRAPANI SEBASTIANO
RICUPERO GIUSY MARA

La seduta è **Pubblica**.

Si passa quindi alla trattazione del quarto punto all'o.d.g., ad oggetto: **Determinazione aliquote IMU anno 2013.**

Rientrano i Consiglieri Cascone, Savarino e Gazzara. Presenti 13 Consiglieri su 15.

Il Presidente premette che anche su questo punto sono stati acquisiti i pareri positivi del Collegio dei Revisori dei Conti e della Commissione consiliare al bilancio, di cui dà integrale lettura in aula.

Rientrano nel frattempo i Consiglieri Barbagallo e Amenta E. – Presenti 15 Consiglieri su 15

Il Sindaco chiede e ottiene la parola dal Presidente: siamo nella spiacevole situazione di approvare le aliquote IMU per l'anno 2013, con l'unico obiettivo di mantenere in equilibrio il bilancio comunale, come ho più volte sottolineato. Abbiamo approvato il bilancio consuntivo 2012 con il risultato di avere mantenuto gli equilibri, di avere rispettato il patto di stabilità e di avere prodotto un avanzo di amministrazione di 1.650.000 euro e un avanzo di competenza per il 2012 pari a 469.000 euro. Tutto il resto sono solo chiacchiere perché il bilancio è già stato trasmesso alla Corte dei conti, che è l'istituzione di controllo deputata dall'ordinamento. Approfitto del momento, continua, per dichiarare in un luogo pubblico e davanti a una telecamera che si vedono circolare dei volantini che diffondono dati falsi e chiedo espressamente che tutto sia messo a verbale. Ancora una volta il Gruppo Trasparenza e Cambiamento fa riferimento a numeri inesistenti e diffonde dati falsi; il primo dato falso è quello relativo all'incasso dell'IMU, che non è di 580.000 euro per la prima casa e di 2.000.000 di euro per la seconda, compresa la quota dello Stato, ma è di complessivi 1.600.000, quindi con una differenza di 400.000 euro. Altro dato artatamente falso diffuso dal volantino è quello relativo all'incasso di 230.000 euro per la TOSAP, mentre il numero giusto è 50.000 euro, e quindi si aggiunge una differenza di 180.000 euro. Un altro dato, quello relativo alla spesa di 690.000 euro per la TARSU, deve considerarsi semmai un merito dell'Amministrazione, che è riuscita a fare emergere l'evasione e ha coperto al 94% la spesa per lo smaltimento dei rifiuti, senza incidere nell'aumento del tributo. Poi si è fatto un calcolo ipotetico arrotondando un po' tutto e facendo tranquillamente un conteggio che sballa di 600.000 euro. Non si capisce come si possano mettere in giro senza problemi dati di questo tipo, per esempio in merito alle indennità facendo riferimenti inesatti, in quanto si tratta di dati lordi che devono essere epurati del 50%, come ogni dipendente pubblico sa bene. Sono dati che si possono verificare perché il conto consuntivo è pubblico ed è pubblicato sul sito istituzionale. La cosa che dispiace è che ancora una volta artatamente si modifica e si mistifica la realtà, con il solo obiettivo non di portare qualcosa di positivo nel discorso, ma di continuare una campagna elettorale che è finita già da un anno. Si continua a dire sui palchi, mentendo sapendo di mentire e ancora una volta aizzando la cittadinanza, che il Sindaco ha minacciato qualcuno di "togliergli la vita", ma le registrazioni dei consigli sono sul sito e il Sindaco non ha mai minacciato nessuno, non appartenendo alla sua personalità. Nella vita come nell'amministrazione si possono fare scelte giuste o sbagliate, ma riferire solo alcune cose estrapolandole dal contesto complessivo non è corretto. Fatta questa premessa, continua, avevamo promesso di abbassare l'IMU per la prima casa dal 5,9 al 4 per mille, sottolineando ancora una volta che, come è stato dimostrato, l'aliquota 2012 era stata definita con il solo scopo di mantenere gli equilibri, visto che i tagli dei trasferimenti statali erano stati comunicati troppo tardi, quando il Comune non poteva più riequilibrare entrate e uscite.

Viene interrotto dal Consigliere Amenta E., richiamato all'ordine dal Presidente; l'intervento non è comunque verbalizzato in quanto poco chiaro.

Il Sindaco prosegue ribadendo che il taglio dei trasferimenti statali e regionali, notificato a fine anno, rendeva impossibile agire diversamente, perché quei soldi che sono venuti a mancare sarebbero serviti per evitare il dissesto e salvare il bilancio comunale, per ripartire con calma dal 1° gennaio, anche tornando indietro: infatti l'IMU per la prima casa al 4 per mille comporta un minore introito di 200.000 euro, che da subito dovranno essere previsti in diminuzione nella parte entrate del bilancio di previsione. Qualcuno mi accusa di parlare sempre di patto di stabilità, di stime catastali, di trasferimenti ridotti, ma il Sindaco per parlare con i suoi concittadini e con i consiglieri deve dire che ci sono delle variabili da tenere presenti nella previsione in entrata del bilancio comunale. Tutti questi fattori, di cui non conosciamo ancora l'entità, se produrranno un taglio nelle entrate è evidente che dovranno produrre un taglio anche nelle uscite. Con il taglio dell'1,9 per mille sulle prime case, l'Amministrazione sta dicendo chiaramente ai cittadini che ha già previsto 200.000 euro di minori entrate. Nel frattempo è intervenuto il

Governo Letta, che ha detto stop all'IMU per la prima casa, per rivedere tutta la normativa. Dovranno anche rivederla tutti i Comuni italiani, ma questo è un discorso successivo, comunque noi abbiamo già prodotto un buco di 200.000 euro nel bilancio e non sappiamo l'evoluzione del dibattito sull'IMU a quali ulteriori conseguenze porterà. Per quanto riguarda la conferma delle aliquote per le seconde case, la maggioranza non approva la drammatizzazione che ne viene fatta, in primo luogo perché la proposta della minoranza provocherebbe uno squilibrio di 500.000 euro in entrata, in secondo luogo perché sulle seconde case verrà pagato a giugno solo il 50% del dovuto, mentre il decreto 35 ci dà la possibilità di rivedere il ragionamento sulle aliquote IMU al momento del riequilibrio del bilancio a fine anno. Mi rendo conto dei problemi dei cittadini che devono pagare l'IMU sulle seconde case, ma come Sindaco ho anche il dovere di salvare dal dissesto questo Comune, perché il fallimento del Comune vuol dire commissariamento, maggiori spese, tariffe al massimo per i cittadini, sospensione del pagamento degli stipendi e delle fatture.

Viene nuovamente interrotto dal Consigliere Amenta E. con un intervento che nega la regolarità del Comune nel pagare le ditte; il Sindaco ribatte che c'è da essere orgogliosi di appartenere al Comune di Canicattini Bagni, che è ritenuto uno dei più virtuosi di Sicilia e che al 31-12-2012 ha pagato tutte le fatture.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Cascone, il quale in merito all'IMU fa due domande al Sindaco, per avere dei riferimenti in merito. In primo luogo chiede se è possibile che a settembre, in sede di riassetto di bilancio, sarà possibile ridurre ulteriormente l'IMU per la prima casa, considerato che è venuto meno l'introito di 580.000 euro per effetto della sospensione disposta dal Governo e che sarà lo Stato a dover compensare in qualche modo i minori introiti. In secondo luogo domanda se il Sindaco intende adottare la politica di risparmio già indicata dallo stesso Consigliere nell'ultima seduta consiliare, ovvero un controllo serio – da parte degli Assessori competenti – sui contributi alle associazioni sportive, sui sussidi dei servizi sociali (in modo che siano diretti solo alle famiglie veramente bisognose), sulla vigilanza degli organi interni al Comune nella gestione dei lavori pubblici, la riduzione ulteriore degli esperti e altre voci di risparmio che possono essere individuate. In tal caso, prosegue il Consigliere Cascone, nonostante io mi astenga dal votare in questa sede la determinazione delle aliquote IMU 2013, tuttavia a settembre sarò disponibile a votare l'assetto di bilancio.

Il Sindaco, in risposta, conferma che le decisioni sull'IMU potranno essere prese solo dopo che uscirà l'atteso decreto del Governo, in merito a chi darà i soldi venuti meno dall'IMU e in quale misura, perché non è ancora chiaro se lo Stato restituirà lo storico, e in questo caso al Comune spetterebbe un trasferimento nella misura dell'aliquota del 5,9 per mille adottata nel 2012, o se verranno effettuati trasferimenti in base ad un'aliquota fissa determinata dal Ministero. In ordine alla seconda domanda, ribadisco, continua, che ridurre la pressione fiscale è un obiettivo di questa Amministrazione, a condizione che il paese non muoia, quindi è necessario trovare la forza per tenere in equilibrio il bilancio trovando dei margini per non togliere i servizi necessari e gli spazi per lo sport, la cultura e lo spettacolo. Ma tutto questo, reitero, non dipende solo da noi, dobbiamo vedere cosa accadrà nelle istituzioni superiori, perché di fatto potremmo avere una riduzione di trasferimenti così pesante che saremo costretti a tagliare tutto e anche di più.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Amenta E., contestando al Sindaco che il suo Gruppo aveva proposto ai Consiglieri di maggioranza di sedersi intorno a un tavolo per ragionare insieme, ma che l'Amministrazione non ha voluto aderire. Continua dichiarando che l'IMU per la seconda casa può essere portata anche al 12, ma prima dobbiamo ridurre le spese; la politica si fa per hobby e per passione, perciò toglietevi le indennità, ad esclusione del Sindaco che è persona dedicata a tempo pieno al Comune, competente ed ottimo amministratore. Inoltre possono essere levati i capi-settore, di cui non conosco il numero e che comunque hanno un loro stipendio. Interviene il Consigliere Savarino per riferire che i capi-settore sono stati portati a sei, mentre quando lui era Assessore al personale erano soltanto tre. Il Consigliere Amenta E. prosegue indicando altri tagli nella figura dell'addetto stampa, di cui usufruisce solo il Comune di Canicattini, e le spese di carburante connesse alla proprietà di tanti veicoli, le manifestazioni e gli spettacoli. I segnali alla cittadinanza, conclude, non si danno con l'IMU al 5,9 ma con i risparmi sulle spese.

Domanda e ottiene la parola il Consigliere Savarino, chiedendo al Presidente di concedergli lo spazio di qualche minuto per rispondere ai riferimenti fatti dal Sindaco a precedenti consigli, a comizi e volantini in circolazione, anche se si tratta di un argomento estraneo al punto in discussione. Intanto bisogna dire al Sindaco che la registrazione della seduta consiliare del 5 aprile scorso non è riportata integralmente sul sito, quando il Sindaco vorrà riascoltare quello che mi ha detto e che non si sentiva lo possiamo anche fare, perché capisca che l'aggressione non avviene solo attraverso quello che si dice ma anche attraverso quello che si fa. Per quanto riguarda i comizi e il volantino, il Sindaco ha detto che i numeri che sono stati dati e tutto quello che è stato detto non corrispondono al vero e gli propongo pertanto, oltre a comunicare con i cittadini nelle forme che ritiene opportune, di tenere un dibattito pubblico, con un moderatore, sulle cose che sono state dette pubblicamente e di cui nulla viene annullato. Viene interrotto dal Sindaco, che gli obietta che il dibattito si può fare subito, sui numeri a disposizione dell'ufficio di ragioneria, che peraltro è al momento assente dall'aula perché sta elaborando il parere sulla precedente deliberazione. Il Sindaco viene richiamato dal Presidente e lo stesso Savarino gli chiede di non essere interrotto, mentre lui ha pazientato ed ha aspettato il proprio turno. Ma per entrare nel merito, continua il Consigliere, voglio ricordare al Consigliere Gaetano Amenta che quando io ero Assessore al personale, fino a quando non mi è stata tolta la delega, i capi-settore erano tre e quando ero Assessore al bilancio l'esperto finanziario veniva pagato 2.000 euro al mese, non 3.000, questo perché io non ho mai fatto clientelismo ma ho sempre agito nell'interesse della comunità, ma di queste cose possiamo parlare dopo, anche in un apposito consiglio, perché le carte e gli atti parlano, però ora dobbiamo parlare di una cosa più importante che è l'IMU. Sono abituato a parlare sulle cose concrete e le cose concrete mi dicono che l'Amministrazione spende e spande e i cittadini pagano; l'unico comunicato ufficiale che doveva essere fatto sul sito dopo lo scorso Consiglio comunale era quello della linea politica dell'A., che non riduce la pressione fiscale perché intende continuare a spendere come nel passato, e della linea politica della minoranza, che crede invece in una politica di risparmio. Il Sindaco si contraddice continuamente, perché ad esempio quando dice che ha un avanzo di competenza di 460.000 euro che non si possono spendere, non sarebbe più logico risparmiare questi 460.000 euro e abbassare qualche punto delle aliquote? Il Sindaco non può dire che le cose che noi proponiamo siano impossibili da realizzare, perché qualcuno può pensare che lo sviluppo provenga dalle contribuzioni per sport, spettacoli e cultura, mentre noi pensiamo che lo sviluppo provenga dalla capacità di spesa delle famiglie. È chiaro come il Sindaco vuole giocare sul futuro, cioè spendendo come prima e mantenendo tutte le aliquote al massimo, compresa l'addizionale Irpef all'8 per mille. Nessuno del mio Gruppo ha messo in discussione i conti del consuntivo, noi abbiamo solo detto che i conti sono stati tenuti in ordine e che i lussi sono stati mantenuti sulle spalle dei cittadini. Questo, se da un lato ci può rendere popolari, dall'altro ci rende impopolari, perché è chiaro che quando diciamo di ridurre le indennità degli assessori, il numero dei capi-settore, l'addetto stampa, i contributi alle associazioni, ci rendiamo impopolari. Ricordo poi ai Consiglieri comunali, continua, che sono loro a decidere come spendere, non è il Sindaco, perché il bilancio lo approva il Consiglio e ne è responsabile. Il mancato monitoraggio delle spese, il rifiuto di un confronto sui tagli, l'applicazione dell'aliquota IMU sulla seconda casa nella misura stabilita dall'Amministrazione sono pesi che gravano sui Consiglieri, che costringeranno i cittadini a sborsare di IMU, per il 2013, 1.700.000 euro. Gradirei pertanto che i Consiglieri di maggioranza mi convincessero sulle scelte dell'Amministrazione.

Interviene il Presidente Zocco, precisando in primo luogo che la con la proposta del Consigliere Savarino di abbassare le aliquote IMU avremmo sfiorato il patto di stabilità, che ammontava a 583.000 euro, a fronte del saldo attivo di 587.000 euro riveniente dall'introito dell'IMU. In prospettiva, come ha detto il Sindaco, la situazione è ancora più tragica, perché, fra patto di stabilità, spending review, tagli ai trasferimenti, IMU al 4 per mille (se resterà) ecc., significa che allo stato attuale al Comune, per pareggiare i conti, servono 1.200.000 euro, che mancano. È giusto parlare di razionalizzare le spese, ma non è su questo che si può contare per pareggiare il bilancio, bisogna anche fare la giusta proporzione fra spese e sbilanciamento; è necessaria senz'altro una manovra molto più ampia e delle scelte molto più gravi.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Trapani, il quale non condivide le parole del Sindaco sulla virtuosità del Comune di Canicattini; mi pare che non sia assolutamente vero, dice, perché il paese non si

è affatto sviluppato in questi ultimi anni, anche con le Amministrazioni precedenti, anzi peggiora e non ha prospettive di sviluppo, anche perché nessuno ci verrà ad abitare se manteniamo aliquote IMU e in genere tasse e imposte così alte. Continuando di questo passo non ha alcun senso che abbiate approvato un regolamento per la rateizzazione dei pagamenti, perché in ogni caso i cittadini finiranno sul lastrico per pagare. Per questo propongo si portare l'aliquota per la seconda casa almeno al 7,60. I paesi che hanno un avanzo di amministrazione devono ridurre le tasse, perché questo è l'unico impulso per lo sviluppo. Se poi si deve pareggiare il bilancio lo si può fare con la riduzione dei tanti sprechi che ci sono.

Chiede e ottiene la parola la Consigliera Barbagallo, indicando come altra proposta di risparmio anche la tenuta dei Consigli comunali in orario lavorativo, durante i rientri pomeridiani, per realizzare una minore spesa di straordinario dei dipendenti comunali che assistono ai lavori del Consiglio; si tratta, è vero di una spesa irrisoria, ma è pur sempre un costo che si può ridurre.

Il Consigliere Savarino, a sua volta, propone che tutti i Consiglieri rinuncino al gettone di presenza, come lui stesso ha fatto già da tempo.

Su autorizzazione del Presidente, interviene il Consigliere Cassarino, il quale premette di essere piuttosto freddo nei confronti dei Consiglieri di minoranza, che da giorni vanno ripetendo a quelli di maggioranza di essere degli illusi, della gente che non capisce niente e non sa prendere le decisioni, ma si accoda al Sindaco; non è vero, continua, da un anno che sono stato eletto Consigliere tutte le decisioni sono state discusse e condivise nelle riunioni di maggioranza. Chiede poi al Consigliere Savarino se quando parla di tagli, e in particolare della riduzione dei fondi per la banda musicale, lo fa a titolo di Gruppo consiliare o a titolo personale. Non siamo degli stupidi e degli illusi, prosegue, abbiamo semplicemente capito la situazione storica che stiamo vivendo, tutti paghiamo le tasse, compresi i Consiglieri di maggioranza e il Sindaco, e nessuno è contento di pagarle. Ma c'è da capire che l'eventuale sforamento del patto di stabilità porterebbe a Canicattini un commissario esterno, al quale non importerebbe niente del disagio economico dei cittadini e applicherebbe tutte le tasse e le tariffe al massimo; si dice che ogni cittadino di Canicattini paga in medio 500 euro di tasse, che in effetti sono soldi, ma io ho visto una singola bolletta dell'acqua di un altro Comune che ammontava, da sola, a 500 euro. Ricordiamoci fra l'altro che 500 euro sono quanto spende una famiglia di Palazzolo per mandare il figlio fuori a studiare, mentre il Comune di Canicattini ha istituito a sue spese un pullman per il trasporto degli alunni pendolari.

In risposta alla domanda del Consigliere Cassarino, il Consigliere Savarino precisa che l'intervento del Capo-gruppo impegna tutto il Gruppo, chi è contrario ha facoltà di intervenire con una propria dichiarazione personale. Segue un ulteriore intervento sulle diverse strade che hanno preso l'Amministrazione e il Gruppo di minoranza in ordine alla gestione delle entrate e uscite del bilancio.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Miano, il quale premette che la minoranza dice che il Sindaco illude i Consiglieri di maggioranza, ma poi riconosce pubblicamente che si tratta di un Sindaco che funziona; se poi questo Sindaco è stato votato alle regionali anche da chi sta alla minoranza o persone della minoranza si sono iscritte nella lista del Sindaco, vuol dire che questa era la strada giusta. Ciò premesso, è vero che le spese devono e possono essere ridotte e all'uopo è stata istituita una Commissione ad hoc per valutare dove, oltre a quello che è già stato fatto, si possono realizzare ulteriori tagli alle spese, riferendomi sia alla pubblica illuminazione, che all'illuminazione degli edifici comunali, alle spese telefoniche, alle auto, ai contributi. Però questa Amministrazione ha una propria linea politica, che è quella dello sviluppo, dell'investimento in cultura, pubblica istruzione, ricerca. I paesi che hanno fatto investimenti in questo senso, ad es. la Germania che vi investe il 3% del PIL, sono stati capaci di ridurre il gap fra est ed ovest nel giro di vent'anni. Per noi alcuni servizi non solo non devono essere tagliati, ma devono essere incentivati, perché non sono lussi ma strumenti di crescita. Per noi la cultura, la pubblica istruzione, ma anche le associazioni sportive, la scuola di musica, la banda sono strumenti di crescita. Credo che anche qualche consigliere di minoranza non possa non essere d'accordo, perché questi strumenti hanno fatto parte della loro crescita culturale e sociale. Concludo dicendo che per De Gasperi la differenza fra il politico e lo statista è che il primo pensa al presente, mentre il secondo pensa alle generazioni future: noi non vogliamo essere degli statisti, ma quantomeno alcune cose vogliamo farle.

Interviene, autorizzato dal Presidente, il Consigliere Gazzara, il quale premette di essere rimasto colpito dalla lezione di politica del Consigliere Miano. Poiché mi sono sentito chiamato in causa dal Consigliere Cassarino, continua, preciso che determinati tagli proposti dalla minoranza li condivido al cento per cento, perché faccio parte di un Gruppo consiliare in cui tutte le questioni vengono discusse, condivise e decise insieme. Non approvo, continua, che si possa abbandonare il proprio Gruppo solo perché su qualche punto si può essere su posizioni diverse, perciò resto ancorato ai miei colleghi in questo cammino che proprio ieri ha compiuto un anno. Riacciandomi al discorso dei contributi alla banda, prosegue, e al riferimento indiretto fatto dal Consigliere Miano, che qualcuno della minoranza potrebbe avere un danno dalla proposta del suo Gruppo, mi preme sottolineare che non condivido il comportamento, che forse fa parte della politica, di parlare dietro le spalle. Qualcuno mi ha accusato che durante un pubblico comizio ho fatto dei riferimenti inopportuni, e che ho firmato un volantino che approva anche i tagli alla banda, proprio io che faccio parte del C.d.A della banda; invito queste persone a dire le cose in faccia e non dietro le spalle, confrontiamoci e parliamone. In ordine poi alla soppressione del Raduno bandistico, non è certo stata la minoranza a prendere quella decisione, ma il Sindaco, che ha preferito sacrificare una manifestazione di tradizione trentennale, che rappresenta un simbolo di Canicattini, preferendogli il Festival del jazz. Il Consigliere Cassarino ha detto di essere d'accordo all'aliquota IMU sulle seconde case proposta dall'Amministrazione, forse ritenendo che chi abbia una seconda casa sia sempre in grado di pagare le tasse. In realtà, noi sappiamo che molte case, ricevute in eredità o lasciate da famiglie emigrate, sono state messe in vendita. Ora, nessun forestiero che intendesse trasferirsi a Canicattini le comprerà, nonostante tutti i servizi e le manifestazioni cui faceva cenno il Consigliere Miano nel precedente consiglio, perché nessuno acquisterebbe quella che probabilmente diventerà per lui una seconda casa, data la forte incidenza dell'IMU sul proprio bilancio familiare. Concludo, riferendomi ai complimenti che il Consigliere Miano ha rivolto al Sindaco, osservando che probabilmente qualche Consigliere di minoranza lo avrà votato alle regionali, ma sicuramente qualche Consigliere di maggioranza non l'ha fatto.

Prende la parola, autorizzato dal Presidente, il Consigliere Zocco M., il quale osserva che in questo momento siamo in un momento di grave crisi e che pertanto bisogna risparmiare su tutto. Bisogna ridurre le tasse, è vero, ma si devono anche ridurre tutti quei servizi che non sono essenziali. Trenta o quarant'anni fa, continua, le Amministrazioni non avevano soldi per lo sport e ne davano pochi, ora sembra che stiamo ritornando a quel punto. L'Amministrazione sta lavorando per abbassare le tasse, dobbiamo però attendere di vedere cosa farà lo Stato, solo in quel momento sapremo quando dovremo chiedere di IMU e quali servizi devono essere limitati.

Interviene, autorizzato dal Presidente, il Consigliere Amenta E., il quale prende atto con soddisfazione che finalmente un consigliere della minoranza ha parlato di ridurre le tasse, però se ne parla da mesi e ancora non è stato fatto niente. Riacciandomi al discorso del Consigliere Miano, continua, precisiamo che il Gruppo Trasparenza e Cambiamento non è contrario a dare contributi alle associazioni sportive, ma bisogna vedere a quali associazioni li si danno; se il Canicattini Calcio fa scuola gratuita ai ragazzini, è giusto dargli un contributo, invece di 10 saranno 5, ma si deve dare. Se invece qualche altra associazione fa pagare per la frequenza, non si capisce perché debba anche avere i contributi comunali. Ecco che si è trovata una strada per il risparmio. Lo stesso dicasi per i garage in affitto, quanto paghiamo ogni mese? E non sarebbe invece più opportuno, spendendo una sola volta una certa somma, utilizzare allo scopo qualche locale di proprietà comunale? Concludo invitando la maggioranza a realizzare quello che ha promesso in merito alla riduzione delle tasse.

Chiede e ottiene la parola la Consiglieria Ricupero, facendo presente ai Consiglieri di minoranza che queste aliquote sono provvisorie e potranno essere rimodulate a settembre, considerato anche che resta ancora incerta la questione dei trasferimenti statali e regionali e la sorte dell'IMU. In ogni caso, continua, la maggioranza ha istituito un tavolo tecnico per la valutazione delle spese non essenziali che possono essere ridotte, proprio con lo scopo di venire incontro ai cittadini con una riduzione dell'aliquota per la seconda casa. In ogni caso, conclude, sono d'accordo con l'impostazione del Gruppo di maggioranza, di limare le spese senza far moire il paese, con la speranza che a settembre si possa ridurre l'aliquota.

Chiede e ottiene la parola il Consigliere Cascone, approvando quanto detto dal Consigliere Amenta circa i contributi alle associazioni sportive. Io, prosegue, non sono né di maggioranza né di minoranza, ma sono “parcheggiato” nel Gruppo misto e parlo sempre senza alcuno scopo di polemica e senza attendermi riconoscenza. Per questo dico che veramente Canicattini è un Comune virtuoso, perché l’avanzo di competenza di 460.000 euro, se non fosse stato per il patto di stabilità, li avremmo potuto spendere e magari sarebbero serviti per ridurre le tasse. Poi, e mi riferisco all’intervento del Consigliere Miano nello scorso consiglio, non deve passare l’idea che qualcuno sia contrario ai contributi per le manifestazioni; faccio un esempio per tutti: ho assistito l’anno scorso alla manifestazione del Softair, che ha portato a Canicattini anche gente che veniva dalla Calabria, che è costata all’Amministrazione solo un piccolo contributo di 1.500 o 2.000 euro, ma che ha avuto una valenza eccezionale per quanto riguarda il numero di visitatori, con i conseguenti riflessi sull’economia locale. Ma se una manifestazione non trova consenso, non porta persone che spendono, non ha senso dare contributi, quei soldi sarebbe meglio risparmiarli. Diamoli i contributi, ma con oculatezza. Non si dica che Cascone o Emanuele Amenta o chiunque altro non sia della maggioranza non vuole dare contributi e non vuole che siano fatte determinate cose. Anche quando parlo di controllo sul carburante, non mi passa nemmeno per la testa che i dipendenti comunali siano dei ladri, perché se lo pensassi glielo andrei a dire direttamente; personalmente sono contrario al GPS, perché permette solo di controllare la posizione, non di controllare quanto carburante si consuma. Questo deve essere controllato e noi Consiglieri abbiamo l’obbligo di controllare e di fare risparmiare, perché probabilmente con il risparmio riusciamo a ridurre l’aliquota per la prima casa, come mi auguro. Infine, non per il Sindaco, ma per le dichiarazioni fatte dalla maggioranza, mi asterrò dal votare la presente deliberazione.

Interviene, autorizzata dal Presidente, l’Assessore Miceli. Vorrei fare un po’ di chiarezza in ordine ai contributi, esordisce; se non ricordo male, in uno dei consigli di gennaio aveva fatto una proposta di piano di risparmio sulla base del consuntivo 2011 e proponeva dei tagli; sia il consuntivo 2011 che il consuntivo 2012 sono pubblicati sul sito del Comune e quindi ognuno può controllare i dati, che per chiarezza sono questi: nei contributi per tutte le manifestazioni e attività erogati nel 2012 c’è stato un abbattimento complessivo di circa il 50%. Gli unici contributi che, per strategia politica, non sono stati ridotti sono quelli dati alle associazioni locali che nel periodo estivo hanno creato un indotto all’interno del territorio.

Il Consigliere Savarino viene autorizzato a parlare come replica, premettendo che è disposto a votare le aliquote proposte dall’Amministrazione, con l’unica condizione di creare una commissione di verifica delle spese, che studi la possibilità di ridurle e prenda poi la decisione che si può risparmiare qualcosa oppure non si può risparmiare niente. Nel caso che sia possibile, ci sarà l’impegno a rimborsare la parte eccedente ai cittadini. Se la maggioranza è d’accordo su questa proposta possiamo chiedere una sospensione di cinque minuti al Presidente e vi dimostrerò la differenza fra uno che fa discorsi pretestuosi e una persona che si sa assumere la responsabilità delle cose che fa. Questo però deve essere fatto subito, in seduta, prima di votare l’aliquota si deve votare per la proposta della minoranza, si va a fare una ricognizione delle spese e si decide che cosa ridurre, senza toccare i servizi perché i servizi sono necessari. Questa risposta credo sia giusto che mi venga data dai Consiglieri di maggioranza e non dal Sindaco.

Autorizzato dal Presidente il Capo-gruppo di maggioranza Amenta interviene per rilevare che nell’ultimo consiglio analoga proposta della maggioranza era stata votata negativamente. Come ha chiarito la Consigliera Ricupero, l’Amministrazione ha già costituito un tavolo di lavoro deputato alla ricognizione delle spese, per vedere se l’aliquota IMU sulla seconda casa può essere ridotta al 7,60, prioritariamente per i commercianti e gli artigiani già fortemente penalizzati dalla crisi in corso. Per quanto riguarda Per quanto riguarda il discorso che è stato fatto, cioè quello delle case sfitte e così via, se la minoranza ci presenta delle riflessioni in merito noi siamo disposti a valutarle, ma riteniamo inopportuno un tavolo cumulativo fra maggioranza e minoranza, come abbiamo già detto nello scorso Consiglio.

Il Consigliere Savarino prende atto che la maggioranza intende fare da sola e non vuole confrontarsi, facendo intuire che c’è qualcosa che non va.

Chiede e ottiene la parola il Sindaco, il quale ritiene che ancora si continua a giocare sulla pelle dei cittadini, perché si va sempre verso la contrapposizione di gruppi o di singole persone, ignorando quello che ha riferito sulle variabili che sono in gioco. Fra sei mesi, continua, si vedrà che, invece di parlare di quanto si deve tagliare sulle indennità di Sindaco e Assessori, dovremo parlare probabilmente di un bilancio che non si può equilibrare. Quello che ha detto poco fa il Consigliere Savarino, facendo di nuovo dei conteggi un po' approssimativi, è che il Comune incasserà dall'IMU al 9,90 per la seconda casa 1.700.000, ma in realtà si tratta di 1.000.000 di euro, perché lo Stato ci lascia per intero l'IMU per la seconda casa proporzionalmente a quanto ci dava, con un decremento di circa 200.000 euro. A tutto questo si aggiungono le cose di cui abbiamo parlato per l'intera serata: minori trasferimenti, patto di stabilità ecc. Abbiamo parlato di ridurre i contributi alle associazioni: il grosso di questi contributi deriva dalla banda, dalla scuola di musica e da qualche manifestazione che abbiamo organizzato, ma ad oggi non possiamo dire se avremo 1000 euro per fare qualcosa, tanto è vero che per la festa di Maria Ausiliatrice non abbiamo dato nessun contributo ma abbiamo chiesto alla banda di organizzare un concerto per la serata. I cittadini devono sapere che pur tagliando i 100.000 euro che sono i costi della politica, ci mancheranno 700.000 o 800.000 euro. Quando la minoranza presenta una proposta di tagli non in linea con l'indirizzo politico dell'Amministrazione, è chiaro che la maggioranza ha diritto di non approvarla. Poiché il Sindaco viene continuamente interrotto dal Consigliere Savarino, il Presidente richiama all'ordine quest'ultimo.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto sulla proposta di deliberazione all'o.d.g. in merito alla determinazione delle aliquote IMU 2013.

Il Consigliere Savarino Pietro a nome del suo gruppo dichiara voto sfavorevole per i motivi esposti nel corso della riunione, e, in particolare per l'incapacità dei Consiglieri di minoranza di individuare i costi che si possono tagliare.

Il Consigliere Trapani interviene per disapprovare sia la minoranza che non accetta di far parte delle Commissioni consiliari, sia la maggioranza che non vuole aprire le porte alla proposta della minoranza. Il Sindaco ribatte che le porte sono aperte, ma senza porre condizioni.

Il Consigliere Amenta G. per il Gruppo di maggioranza, dichiara che non c'è peggior sordo di ci non vuol sentire, il Sindaco ha ripetuto centinaia di volte che ci troviamo davanti un quadro molto fosco e incerto, abbiamo onorato l'impegno di ridurre l'IMU per la casa al 4%. Ci stiamo limitando questa sera ad assolvere ad un obbligo di legge, ma fino a quando non sapremo quali saranno gli effettivi introiti del Comune non siamo in grado di fare alcuna scelta. In questa incertezza il rispetto reciproco delle parti imporrebbe di valutare come e cosa si dice ai cittadini, perché non si può mistificare la realtà con i volantini e poi chiedere un tavolo tecnico congiunto. La maggioranza, conclude, anticipa il voto favorevole alla proposta di deliberazione in discussione.

Poiché non vi sono altri interventi, il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta del Gruppo Trasparenza e Cambiamento, in ordine alla costituzione di un tavolo tecnico congiunto, e ne accerta il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 6 (Gruppo Trasparenza e Cambiamento e Gruppo misto)

Contrari: 9 (Gruppo di maggioranza)

Terminati gli interventi, il Presidente mette ai voti per alzata di mano la proposta avanzata dal Consigliere Trapani di ridurre l'aliquota per la seconda casa al 7,60 e ne accerta il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 6 (Gruppo Trasparenza e Cambiamento e Gruppo misto)

Contrari: 9 (Gruppo di maggioranza)

Quindi mette ai voti per alzata di mano la proposta del Gruppo Trasparenza e Cambiamento di ridurre l'IMU per la prima casa al 2,95% e ne accerta il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 6 (Gruppo Trasparenza e Cambiamento e Gruppo misto)

Contrari: 9 (Gruppo di maggioranza)

Infine mette ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione oggetto della discussione e ne accerta il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 15

Favorevoli: 9 (Gruppo di maggioranza)

Contrari: 6 (Gruppo Trasparenza e Cambiamento e Gruppo misto)

Effettuata la votazione per l'immediata esecutività dell'atto, ne viene accertato il seguente esito:

Presenti: 15

Votanti: 9

Favorevoli: 9 (Gruppo di maggioranza)

Astenuti: 6 (Gruppo Trasparenza e Cambiamento e Gruppo misto)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

-Richiamate le proprie deliberazioni n. 66 del 31.10.12 avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento IMU e la N.67 del 31.10.2012 avente ad oggetto: Definizione aliquote IMU ANNO 2012" con la quale si determinavano le aliquote IMU come di seguito indicate:

-aliquote di base nella misura dello 0,99%

-aliquote per abitazione principale e relative pertinenze 0,59%

-aliquote per fabbricati rurali ad uso strumentali 0,2%

-Considerato che ai sensi dell'art. 13 del D. L. 201/2011 convertito con modificazione con la Legge 22. Dicembre 2011 n. 214 è facoltà del Comune modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione;

-Verificato che l'art. 13 comma 13 bis del D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2011, precisa che a decorrere dall'anno d'imposta 2013 le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, c.3 del D.lgs 360/98.

L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al primo gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno cui la delibera si riferisce. A tal fine l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile le aliquote e le detrazioni si intendono prorogate di anno in anno;

-Visto il D.L. n. 35 del 8.4.2013 che all'art. 10 c.4 lett.b recita testualmente:" il comma 13 bis è sostituito dal seguente 13 bis. A decorrere dall'anno d'imposta 2013 le deliberazioni di approvazione delle aliquote della detrazione nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente in via telematica mediante

inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, c.3 del D.Lgs 28 settembre 1998 n.360. I Comuni sono altresì tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero delle Economia e delle Finanze, dipartimento delle Finanze, sentita l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia.

L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata è eseguito sulla base degli atti pubblicati alla data del 16 maggio di ciascun anno d'imposta, a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio entro il 9 maggio dello stesso anno.. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50% dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e della detrazione dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata è eseguito, a saldo dell'imposta dovuto per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno d'imposta; a tal fine il Comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 novembre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 novembre si applicano gli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di riferimento oppure, in mancanza, quelli adottati per l'anno precedente.

-Visto l'art.1 c. 380 L. 228/2012 e in particolare le seguenti disposizioni normative:
lett. a) : " è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto

legge n. 201 del 2011",

-lett. f) è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/2011 derivanti dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% previsto dal comma 6, primo periodo del citato art. 13";

-Ritenuto opportuno rideterminare le aliquote IMU nelle misure sottoindicate:

-aliquote di base nella misura dello 0,99%

-aliquote per abitazione principale e relative pertinenze 0,40%

-aliquote per fabbricati di categoria D 0,76%

-Visto lo Statuto Comunale ;

-Acquisiti i pareri

Con l'esito della votazione che precede.

DELIBERA

-Di approvare la rideterminazione delle aliquote IMU per l'anno 2013 stabilite in precedenza con deliberazione di C.C.n. 67 del 31.10.2012 come di seguito specificato:

-aliquote di base nella misura dello 0,99%

-aliquote per abitazione principale e relative pertinenze 0,40%

-aliquote per fabbricati di categoria D 0,76%

- Di confermare per l'anno 2013 le detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria anno 2012 come stabilite dal regolamento IMU approvato con delibera n.66 del 31.10.2012;

Di prendere atto dell'art.1 c. 380 L. 228/2012 e in particolare le seguenti disposizioni normative:

lett. a) : “ è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato articolo 13 del decreto

legge n. 201 del 2011”,

-lett. f) è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del citato D.L. 201/2011 derivanti dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76% previsto dal comma 6, primo periodo del citato art. 13”;

-Di dare atto che tale aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2013 ;

-Di trasmettere la seguente deliberazione ai sensi dell'art. 13 c. 13bis del D.L.201/2011 convertito nelle L. 214/2011, per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1 c. 3 del D.lgs 28. Settembre 1998 n. 360. –

Con separata e successiva votazione, quale indicata in premessa, al presente provvedimento viene conferito il titolo di esecutività immediata, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18-08-2000, n. 267, ai fini della sua immediata trasmissione telematica.

*Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 12-2-1993, n. 39, la firma autografa sugli atti predisposti dalla P.A. mediante sistemi informativi è sostituita dall'indicazione a stampa, sul documento, del nominativo del soggetto responsabile.

Il presente verbale, previa lettura, è stato firmato ai sensi di legge, come segue

II PRESIDENTE

f.to ZOCCO ANTONINO

Il Consigliere Anziano

f.to AMENTA GAETANO

II SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa GRECO ADRIANA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio *on line* per giorni quindici decorrenti dal **15-05-2013**, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91.

Numero registro pubblicazione: **806**

Canicattini Bagni, li 30-05-2013

II SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa GRECO ADRIANA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, in quanto:

- Sono decorsi giorni 10 dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio (comma 1)
- È stata dichiarata immediatamente esecutiva (comma 2)

Canicattini Bagni, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa GRECO ADRIANA
